

Gazzetta del Sud 9 Agosto 2024

Locride, narcotraffico all'ombra dei clan? 10 imputati in appello

Locri. Si apre il 16 ottobre, davanti ai giudici della prima sezione penale della Corte d'appello di Reggio Calabria, il processo di secondo grado a carico di 10 imputati condannati nel giugno del 2022 dal Tribunale di Locri a un totale di 54 anni di reclusione all'esito del procedimento scaturito dall'operazione antidroga denominata "Edera", che si fonda sugli esiti investigativi dei Carabinieri del Ros, coordinati dalla Dda distrettuale reggina. All'esito del primo grado di giudizio i giudici di Locri hanno ritenuto provati due tentativi di importazione di sostanza stupefacente, ma non la presenza delle ipotizzate associazioni dedite al narcotraffico. Nel dettaglio la decisione appellata riguarda le posizioni degli imputati: Giuseppe Pelle cl. 1960 (condannato a 7 anni), Antonio Pelle cl. 1987 (4 anni), Giorgio Macrì (5 anni e 4 mesi), Giuseppe Barbaro (4 anni), Domenico Sergi (4 anni), Antonio Polito (4 anni), Luciano Cordì (6 anni e 6 mesi), Domenico Cortese (6 anni e 6 mesi), Giuseppe Cortese (6 anni e 6 mesi) e Silvio Gangemi (6 anni e 6 mesi). Nell'interesse dei rispettivi assistiti hanno proposto appello contro la sentenza di Locri gli avvocati: Antonio Giampaolo, Luca Cianferoni, Giuseppe Iemma, Annunziato Alati, Francesco Calabrese, Davide Vigna, Domenico Infantino, Giovanni Picardi, Andrea Alvaro e Giovanna Araniti. Le difese hanno impugnato la sentenza di primo grado laddove i giudici hanno ritenuto che il contenuto delle intercettazioni «agli atti dimostra l'esistenza di una trattativa "affidante" in stato avanzato, connotata da una seria volontà dei partecipanti di addivenire ad un accordo definitivo, che non viene raggiunto per cause indipendenti dalla volontà degli imputati (arresto di tre degli accusati)». Altro punto rilevante impugnato è quello in cui si è ritenuto acclarato «un corposo numero di prove attraverso attività tecniche, le quali inducevano gli investigatori a contestare l'acquisto di sostanza stupefacente, di quantità imprecisata, destinata ad una successiva importazione, la quale non andava a buon fine per cause indipendenti dalla volontà dei partecipanti (rapina con omicidio del sudamericano incaricato a custodire il carico)». L'indagine "Edera" è scattata nel giugno del 2019 ed è stata eseguita dai Carabinieri del Ros in collaborazione con la polizia colombiana, quella olandese e la gendarmeria francese, che hanno ritenuto di aver individuato una serie di soggetti alcuni dei quali ritenuti a vario titolo collegati con delle 'ndrine operanti nella Locride e dedite al traffico internazionale di sostanze stupefacenti anche in virtù della presenza di propri referenti in Sud America che avrebbero mantenuto contatti diretti con la Calabria.

Rocco Muscari